



Ufficio di supporto agli Organi Collegiali

**ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 20.09.2013
Ore 14.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno 20 Settembre 2013, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof. Claudio CIANCIO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Francesco DELLA CORTE Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Dott.ssa Mariella ENOC	Assente Giustificata
Dott.ssa Anna Chiara INVERNIZZI Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Dott. Fabrizio PALENZONA	Assente Giustificato
Comm. Giovanni Carlo VERRI	Presente
Prof. Aldo VIARENGO Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Sig. Loris BARBERIS Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Giorgio DONNA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Bosi, cat. D, e dalla Dott.ssa Annalisa Fanini, cat. C.



Partecipa alla seduta, fino alle ore 15.20, il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dal Presidente Avv. Mauro Prinzivalli, e dai due componenti, Dott. Alfredo Di Caprio e Rag. Sergio Biscossi.

Partecipa alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Dirigente della Divisione Risorse Finanziarie Tecniche e Logistiche, e il Prof. Andrea TUROLLA.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 14.30 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Ordine del Giorno

OMISSIS

4. Piano delle performance. Triennio 2013-2015

OMISSIS

Piano delle performance. Triennio 2013-2015 6/2013/4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista** la Legge n. 168 del 1989;
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
Vista la Legge n. 43 del 2005;
Visto l'art. 10 del Decreto Legislativo n. 27/10/2009 n. 150 nel quale è previsto che le "amministrazioni pubbliche" redigano il Piano della *Performance*;
Visto il Piano della Performance adottato per l'anno 2012;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19/11/2012 relativa agli indirizzi della programmazione triennale e all'accreditamento dei corsi di studio;
Vista la delibera del Senato Accademico in data 26/11/2012 relativa agli indirizzi della programmazione triennale e all'accreditamento dei corsi di studio;
Considerato che i decreti ministeriali relativi alla programmazione 2013-2015 non sono ancora stati emanati;
Ritenuto comunque necessario redigere il nuovo Piano della *Performance* 2013-2015 dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" in coerenza con i contenuti delle deliberazioni sopra citate, in attuazione dell'art. 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150;
Considerate le osservazioni e le proposte emerse nel corso della discussione:

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di prendere atto del Piano della Performance 2013/2015, sotto riportato.

PIANO DELLA PERFORMANCE 2013/2015

art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009

Premessa

Come già nella versione precedente del Piano, redatto per l'anno 2012, si precisa che oggetto del presente documento è il Piano triennale della Performance dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", predisposto in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150.

Il contenuto del Piano ripropone, con l'aggiornamento di alcuni dati statistici, quanto già approvato nella seduta del Senato Accademico del 12.12.2011 e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16.12.2011, ad eccezione degli obiettivi operativi per l'anno 2013 che sostituiscono quanto era stato previsto per l'anno 2012.

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO NELLO SPECIFICO CONTESTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

Le "Amministrazioni Pubbliche" sono chiamate ad adottare il Piano della *Performance* ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 150 del 2009 emanato in attuazione della Legge Delega n. 15 del 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

La definizione del Piano della *Performance* nel contesto universitario non può prescindere dai seguenti fattori:

- la peculiarità del sistema universitario dotato di specifica autonomia; al riguardo alcune norme contenute nel Decreto n. 150 non sono risultate applicabili in ambito universitario (ad esempio le norme relative alla tempistica nell'adozione di un sistema di misurazione e valutazione della *Performance*, le norme relative agli Organismi indipendenti di valutazione);
- molti degli istituti previsti dal Decreto n. 150 hanno come primo riferimento le amministrazioni il cui personale è contrattualizzato cioè disciplinato dall'articolo 2, comma 2 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, mentre le Università sono caratterizzate anche dalla presenza di attività di ricerca e didattica che sono svolte da personale in regime di diritto pubblico e non contrattualizzato;
- la Legge n. 537 del 1993 che ha istituito Nuclei di Valutazione Interna (la cui attività è stata poi disciplinata dalla Legge n. 370 del 1999) e che ha altresì introdotto il principio della distribuzione delle risorse finanziarie nazionali su base meritocratica;
- la presenza di specifica normativa nazionale in materia di pianificazione, programmazione e valutazione prevista per gli Atenei italiani, tra l'altro, in continua evoluzione;
- la Legge n. 43 del 2005 che ha ridefinito il sistema della programmazione triennale, orientando le strategie degli Atenei a determinati obiettivi e indicatori contenuti nei Decreti Ministeriali (gli



ultimi il D.M. n. 50 del 2010 e il D.M. 345 del 2011 in riferimento al triennio 2010-2012), e che ha vincolato la distribuzione del Fondo di Programmazione ai risultati raggiunti;

- la Legge n. 240 del 2010 che ha chiarito le funzioni del Nucleo di Valutazione in rapporto alle procedure di valutazione delle strutture e del personale previste dal Decreto n. 150;
- gli adempimenti derivanti dall'attuazione della Legge n. 240 del 2010.

Il Piano della *Performance* dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" è stato elaborato in **coerenza** con le previsioni contenute nell'art. 1-ter del D.L. 31/1/2005 n. 7 conv. Legge 31/3/2005 n. 43.

Il Piano oltre che adempimento formale previsto dalla norma, si presenta anche come possibile strumento per conoscere i principali elementi relativi al contesto, all'organizzazione e all'attività di didattica e di ricerca dell'Ateneo.

Il Piano conformemente al contenuto del precedente, relativo al 2012, è stato adattato al contesto dell'Ateneo ed è così articolato:

- presentazione dell'Ateneo;
- identità: descrizione del mandato istituzionale, come individuato dai principi generali contenuti nello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2001 e modificato con D.R. rep. n. 328 del 04.09.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17.09.2012;
- albero della *Performance*;
- analisi del contesto interno ed esterno dell'Ateneo;
- individuazione degli obiettivi generali e specifici;
- descrizione del processo seguito per la definizione del ciclo di gestione delle performance.

2. PRESENTAZIONE DELL'ATENEEO E SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE GENERALE

2.1 Chi siamo

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è un'istituzione pubblica di alta cultura, dotata di personalità giuridica, che non persegue fini di lucro. Essa è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è stato istituito con D.M. 30/7/1998.

Le attività di ricerca e di didattica si svolgono su un territorio molto ampio data la struttura tripolare dell'Ateneo - tre sono le sedi istituzionali site in Vercelli, Alessandria e Novara - e la presenza di sedi formative anche in altre città della Regione.

Fino al 31 dicembre 2011 la promozione e il coordinamento delle attività dedicate alla didattica erano affidate alle Facoltà, mentre la promozione e il coordinamento delle attività dedicate alla Ricerca erano affidate ai Dipartimenti. Dal 1 gennaio 2012, in applicazione del nuovo Statuto di



Ateneo e conformemente alla Legge 240/2010, la promozione e il coordinamento delle attività dedicate sia alla didattica sia alla ricerca sono affidate interamente ai Dipartimenti, eventualmente coordinati da una Scuola per lo svolgimento della Didattica.

Pertanto ora l'Ateneo risulta così strutturato: a Vercelli ha sede il Rettorato ed è presente il Dipartimento di Studi Umanistici.

A Novara hanno sede il Dipartimento di Scienze della Salute, il Dipartimento di Medicina Traslazionale, il Dipartimento di Scienze del Farmaco e il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa. A Novara ha sede altresì la Scuola di Medicina che coordina le attività didattiche del Dipartimento di Scienze della Salute e del Dipartimento di Medicina Traslazionale.

Ad Alessandria hanno sede il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali.

2.2 Cosa facciamo

L'offerta formativa è articolata in cicli: Laurea, Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, Corsi di Specializzazione e di Dottorato di Ricerca. Sono previsti ulteriori percorsi formativi come Master universitari di 1° livello e di 2° livello e Corsi di perfezionamento.

L'attività di promozione della ricerca scientifica è svolta all'interno delle strutture dipartimentali e interessa sia collaborazioni con realtà locali, ma anche a livello regionale, nazionale ed europeo.

L'offerta formativa

L'offerta formativa 2012/2013 (consultabile con i dati completi al sito istituzionale dell'Ateneo www.unipmn.it) viene di seguito sinteticamente rappresentata:

Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

Corsi di Laurea	Corsi di Laurea Magistrale
1) Servizi giuridici per l'impresa 2) Promozione e gestione del turismo 3) Economia aziendale 4) Economia e amministrazione delle imprese	a) Amministrazione controllo e professione b) Management e finanza

Dipartimento di Scienze del Farmaco (DISF)

Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico
- Farmacia - Chimica e tecnologia farmaceutiche

Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM)

Corsi di Laurea	Corsi di Laurea Magistrale

5) Filosofia e comunicazione 6) Lettere 7) Lingue straniere moderne	c) Filologia moderna, classica e comparata d) Lingue e letterature moderne europee e americane e) Filosofia
---	---

Scuola di Medicina

Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico	a) Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea Magistrale	b) Biotecnologie mediche
Corsi di Laurea abilitanti all'esercizio delle professioni sanitarie e Laurea Magistrale sanitaria	1) Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) 2) Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere pediatrico) 3) Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) 4) Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista) 5) Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale) 6) Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica per immagini e radioterapia) 7) Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico) 8) Laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche
Corso di Laurea <i>In collaborazione con il DISIT</i>	9) Biotecnologie

Ulteriori otto Corsi a esaurimento

Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)

Corsi di Laurea	Corsi di Laurea Magistrale
f) Scienze biologiche g) Chimica	k) Biologia l) Fisica dei sistemi complessi (<i>Interateneo</i>)

h) Scienza dei materiali – Chimica i) Informatica j) Scienze ambientali e gestione del territorio	con l'Università degli Studi di Torino) m) Informatica (Interateneo con l'Università di Lyon 2) n) Scienze Chimiche
---	---

Un ulteriore Corso a esaurimento

Dipartimento di Giurisprudenza Scienze Politiche Economiche e Sociali (DIGSPES)

Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico	Giurisprudenza
Corso di Laurea in collaborazione con DISIT	o) Informatica giuridica per la Pubblica Amministrazione e per le imprese
Corsi di Laurea	- Servizio sociale
Corsi di Laurea Interclasse	p) Scienze politiche, economiche, sociali e dell'amministrazione
Corsi di Laurea Magistrale	- Politica e cultura europee e comparate
Corsi di Laurea Magistrale Interclasse	q) Economia e politiche pubbliche, ambiente e cultura (Interateneo con l'Università Rennes I) r) Società e sviluppo locale

Un ulteriore Corso a esaurimento

Le Scuole di specializzazione

Sono attivate per l'A.A. 2012/2013, presso la Scuola di Medicina di Novara, 12 Scuole di specializzazione con sede amministrativa presso l'Ateneo (Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva, Chirurgia Generale, Ginecologia e Ostetricia, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Medicina Interna, Medicina d'Emergenza-Urgenza, Neurologia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Psichiatria, Radiodiagnostica e Radioterapia), e 6 scuole di specializzazione con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Torino (Anatomia Patologica, Chirurgia maxillo-facciale, Dermatologia e Venereologia, Nefrologia, Patologia Clinica e Urologia).
Nell'A.A. 2012/2013 è attivata la Scuola di specializzazione non medica di Farmacia Ospedaliera con sede amministrativa presso l'Ateneo.

I Master A.A. 2012/2013

Nome Corso	Livello	Durata	Struttura di riferimento
Medicina d'Urgenza e di Area Critica per infermieri	I	Biennale (A.A. 2011/2012 e 2012/2013)	Dipartimento di Medicina Traslationale
Management dell'Impresa	II	Biennale	Università degli Studi di Torino

Nome Corso	Livello	Durata	Struttura di riferimento
Cooperativa		(AA.AA. 2011/2012 e 2012/2013)	(corso realizzato in partnership, avente per capofila accademico il summenzionato ateneo)
Accessi Venosi Centrali per le Professioni Mediche e Infermieristiche	I	Annuale	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Cure Palliative e Terapia del Dolore	I	Annuale	Dipartimento di Medicina Traslazionale
European Masters in Drug and Alcohol Studies (EMDAS)	I	Biennale (AA.AA. 2012/2013 e 2013/2014)	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Infermiere Psichiatrico	I	Biennale (AA.AA. 2012/2013 e 2013/2014)	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Infermieristica di Famiglia e di Comunità	I	Annuale	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Management per le Funzioni di Coordinamento delle Organizzazioni Sanitarie	I	Annuale	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Qualità degli Alimenti – Fermentazioni Alimentari: Vino, Birra, Prodotti Lattiero-Caseari	I	Annuale	Dipartimento di Scienze del Farmaco
Sviluppo Locale – Teorie e Metodi per le Pubbliche Amministrazioni (MASL)	I	Annuale	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Scienze della Prevenzione (Rientrante nel progetto “Advanced School of Prevention and health Promotion – ASPP”)	II	Annuale	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Diagnosi e terapia dei pazienti con linfoma	II	Annuale	Dipartimento di Medicina Traslazionale Università degli Studi di Udine (corso realizzato in partnership, avente per capofila accademico il summenzionato ateneo)
Direzione di Distretto Sanitario	II	Biennale (AA.AA. 2012/2013 e 2013/2014)	Dipartimento di Medicina Traslazionale

Nome Corso	Livello	Durata	Struttura di riferimento
Discipline Regolatorie e Market Access in Ambito Farmaceutico e Biotecnologico	II	Annuale	Dipartimento di Scienze del Farmaco
Medicina dei Disastri	II	Annuale	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Comunicazione e Marketing per le Energie Rinnovabili	I	Annuale	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
Materiali per Energia e Ambiente	I	Annuale	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
Management per i Beni Culturali e le Industrie Culturali e Creative	I	Annuale	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
Analisi e Gestione di Rischi da Rifiuto Contenente Amianto per l'Ambiente e la Salute	I	Annuale	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
Management dell'Impresa Cooperativa	II	Biennale (A.A.AA. 2012/2013 e 2013/2014)	Università degli Studi di Torino (corso realizzato in partnership, avente per capofila accademico il summenzionato ateneo)

N.B. Le partnership vengono menzionate esclusivamente nei casi in cui esse presentino un capofila accademico diverso dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

I dottorati di ricerca dell' A.A. 2012/13

Dottorato di ricerca	afferenza	durata	iscritti
<i>Autonomie locali, servizi pubblici e diritti di cittadinanza</i>	Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche	3 anni	n. 13 di cui n. 6 con borsa di studio
<i>Bioteχνologie farmaceutiche e alimentari</i>	Dipartimento di Scienze Chimiche, Alimentari, Farmaceutiche e Farmacologiche	3 anni	n. 24 di cui n. 21 con borsa
<i>Bioteχνologie per l'uomo</i>	Dipartimento di Scienze Mediche e Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	3 anni	n. 17 di cui n. 14 con borsa di studio
<i>Filosofia e storia della filosofia</i>	Dipartimento di Studi Umanistici	3 anni	n. 8 di cui n. 4 con borsa di studio
<i>Medicina clinica e sperimentale</i>	Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	3 anni	n. 23 di cui n. 12 con borsa di studio
<i>Medicina molecolare</i>	Dipartimento di Scienze Mediche	3 anni	n. 20 di cui n. 15 con borsa di studio
<i>Scienza delle sostanze</i>	Dipartimento di Scienze Chimiche,	3 anni	n. 7 di cui n. 6 con borsa



Dottorato di ricerca	afferenza	durata	iscritti
<i>bioattive</i>	Alimentari, Farmaceutiche e Farmacologiche		di studio
<i>Scienze ambientali (acque interne e agroecosistemi)</i>	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita	3 anni	n. 16 di cui n. 9 con borsa di studio
<i>Scienze chimiche</i>	Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Avanzate	3 anni	n. 18 di cui n. 13 con borsa di studio
<i>Scienze storiche</i>	Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive	3 anni	n. 12 di cui n. 6 con borsa di studio
<i>Tradizioni linguistico letterarie nell'Italia antica e moderna</i>	Dipartimento di Studi Umanistici	3 anni	n. 8 di cui n. 4 con borsa di studio

La Ricerca

L'Ateneo è fortemente impegnato nella promozione della ricerca scientifica; in particolare, il Settore Ricerca si occupa di:

- sviluppo di progetti locali, regionali, nazionali e internazionali
- incentivazione della formazione e del perfezionamento post laurea
- sostegno alla nascita di spin-off e imprese innovative
- promozione dello sviluppo economico del territorio

Risultati di Area dei Dipartimenti – Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010)

Area	Dipartimenti (post 240/2010)	R	Posizione graduatoria segmento	Numero dipartimenti segmento	Segmento dimensionale
01	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)	1,27	6	28	M
02	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)	0,96	14	20	M
03	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)	1,06	8	32	M
	Dipartimento di Scienze del Farmaco	0,96	18	32	M
05	Dipartimento di Scienze della Salute	1,33	14	99	M
	Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)	1,32	15	99	M

Area	Dipartimenti (post 240/2010)	R	Posizione graduatoria segmento	Numero dipartimenti segmento	Segmento dimensionale
	Dipartimento di Scienze del Farmaco	1,32	16	99	M
	Dipartimento di Medicina Traslazionale	1,20	33	99	M
06	Dipartimento di Medicina Traslazionale	1,69	3	91	M
	Dipartimento di Scienze della Salute	1,41	21	91	M
10	Dipartimento di Studi Umanistici	1,18	7	74	G
11.a	Dipartimento di Studi Umanistici	1,29	6	76	M
	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	0,72	50	71	P
12	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali	1,08	15	53	M
	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	0,90	28	53	M
13	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali	1,54	17	94	G
	Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	0,79	58	94	G
14	Dipartimento di Studi Umanistici	1,74	2	37	P
	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali	1,22	8	35	G

R: rapporto tra voto medio del Dipartimento nell'Area e voto medio di Area

N.B. nella tabella non sono riportate le Aree nelle quali l'Ateneo ha presentato meno di 10 prodotti (area 04 "Scienze della Terra" e area 07 "Scienze agrarie e veterinarie" entrambe rappresentate da un solo docente)

Elenco delle Aree:

area 01	SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE
area 02	SCIENZE FISICHE
area 03	SCIENZE CHIMICHE
area 04	SCIENZE DELLA TERRA
area 05	SCIENZE BIOLOGICHE
area 06	SCIENZE MEDICHE
area 07	SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE
area 08	INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
area 09	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE

area 10	SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
area 11	SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE
area 12	SCIENZE GIURIDICHE
area 13	SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE
area 14	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Gli Assegni di ricerca attivi al 31/12/2012

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Numero assegni	Totale assegni
Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e sociali	SECS-P/01	1	13
	IUS/02	1	
	SPS/09	1	
	SPS/10	1	
	SECS-P/02	2	
	SPS/01	1	
	M-STO/02	1	
	IUS/08	1	
	SPS/07	2	
	SPS/02	1	
	SECS-P/03	1	

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Numero assegni	Totale assegni
Dipartimento di Medicina Traslazionale	MED/09	1	15
	MED/35	1	
	MED/15	4	
	MED/41	1	
	MED/01	1	
	MED/25	3	
	MED/11	1	
	MED/08	1	
	BIO/10	2	

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Numero assegni	Totale assegni
Dipartimento di Scienze del Farmaco	CHIM/08	1	14
	BIO/14	3	

	CHIM/10	4	
	BIO/10	2	
	BIO/13	2	
	CHIM/06	1	
	MED/04	1	

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Numero assegni	Totale assegni
Dipartimento di Scienze della Salute	MED/04	7	16
	BIO/14	1	
	BIO/13	1	
	MED/03	1	
	SECS-P/07	1	
	BIO/17	1	
	MED/08	1	
	MED/38	1	
	FIS/07	1	
MED/18	1		

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Numero assegni	Totale assegni
Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica	CHIM/04	1	24
	CHIM/02	5	
	FIS/01	1	
	CHIM/03	3	
	FIS/02	1	
	BIO/05	1	
	MED/42	1	
	BIO/01	1	
	BIO/10	1	
	INF/01	4	
	BIO/06	2	
	CHIM/01	1	
	FIS/03	1	
BIO/07	1		

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Numero assegni	Totale assegni
Dipartimento di Studi per l'Economia	SECS-S/06	2	13

e l'Impresa	IUS/08	1	
	SECS-P/01	1	
	IUS/02	1	
	SECS-P/02	1	
	SECS-P/07	2	
	IUS/01	2	
	IUS/04	1	
	M-GGR/02	1	
	SECS-P/08	1	

Dipartimento	Settore Scientifico Disciplinare	Numero assegni	Totale assegni
Dipartimento di Studi Umanistici	SPS/01	1	10
	M-FIL/08	1	
	M-FIL/03	1	
	L-LIN/03	1	
	M-FIL/01	1	
	M-STO/05	1	
	L-FIL-LET/04	1	
	M-STO/01	1	
	L-LIN/13	1	
	M-FIL/05	1	

2.3 Come operiamo

Ai sensi dello Statuto dell'Università, emanato con D.R. rep. n. 444 del 14.11.2011 e modificato con D.R. rep. n. 328 del 04.09.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17.09.2012, sono organi dell'Ateneo: il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione e il Direttore Generale.

Sono organi sussidiari il Collegio di Disciplina e il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le Discriminazioni.

I Dipartimenti, che secondo il nuovo modello delineato dalla L. n. 240/10 e ripreso dallo Statuto sono strutture per l'organizzazione e lo svolgimento della ricerca, della didattica e delle altre attività formative dell'Ateneo, operano con i propri organi che sono il Direttore, il Consiglio di Dipartimento, la Giunta di Dipartimento e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Alle strutture di didattica e di ricerca afferiscono funzionalmente i Laboratori tecnici, i Laboratori informatici e le Biblioteche.

All'interno dell'Ateneo operano inoltre con specifiche competenze:

1. la Scuola di Medicina, che coordina le attività didattiche del Dipartimento di Scienze della Salute e del Dipartimento di Medicina Traslazionale;
2. la Scuola di Alta Formazione per Dottorati di Ricerca;



3. il Sistema Bibliotecario di Ateneo e la Commissione di Ateneo per le Biblioteche;
4. il C.E.I.M.S., il C.E.S.P.A., il Centro Linguistico di Ateneo;
5. i Centri Interuniversitari e Interdipartimentali di Ricerca.

3. IDENTITÀ

3.1 L'Ateneo "in cifre"

Strutture e offerta didattica	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Dipartimenti	7	31/12/2012
Corsi di laurea triennale	23	
Corsi di laurea magistrale	13	
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	4	
Master di I livello *	11	
Master di II livello *	6	
Scuola unica di alta formazione per dottorato di ricerca	1	
Corsi di dottorato di ricerca	11	
Corsi di perfezionamento *	2	

*N.B. Conformemente a quanto richiesto, sono stati computati tutti i corsi attivi al 31/12/2012, prescindendo dall'anno accademico di riferimento. Per precisione, si ricorda in ogni caso che:

- Master di I livello (11). A.A. 2011/2012: 5; A.A. 2012/2013: 6.
- Master di II livello (6). A.A. 2012/2013: 6.
- Corsi di perfezionamento (2). A.A. 2012/2013: 1; A.A. 2013/2014: 1.

Comunità universitaria	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Personale docente	378	31/12/2012
1. Ordinari	112	
2. Associati	110	
3. Ricercatori	156	
Personale tecnico amministrativo	325	
4. Direttore Generale	1	
5. Dirigenti	3 (di cui 1 in aspettativa)	
6. Categoria EP	17	
7. Categoria D	120	
8. Categoria C	155	
9. Categoria B	21	
10. Collaboratori esperti linguistici	8	

Comunità universitaria*	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	Periodo di riferimento
Studenti iscritti corsi di laurea triennale	6125	2457	3668	31/07/2012
Studenti iscritti corsi a ciclo unico	2035	766	1269	31/07/2012
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale	902	333	569	31/07/2012
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 509/99	178	77	101	31/07/2012
TOTALE	9240	3633	5607	31/07/2012 def*
Laureati corsi di laurea triennale*	1068	346	722	Anno 2011
Laureati corsi a ciclo unico	196	55	141	Anno 2011
Laureati corsi di laurea magistrale	289	101	188	Anno 2011
Laureati ordinamenti precedenti al DM 509/99	25	13	12	Anno 2011
TOTALE	1578	515	1063	Anno 2011
Iscritti a Master di I livello **	190	61	129	A.A. 2012/2013
Iscritti a Master di II livello **	95	45	50	A.A. 2012/2013
Diplomati a master di I livello **	121	32	89	Anno 2012
Diplomati a master di II livello **	35	9	26	Anno 2012
Iscritti a corsi di dottorato	166	79	87	A.A. 2012/2013
Dottori di ricerca	46	24	22	Anno 2012
Assegnisti di ricerca	105	49	56	31/12/2012

* I dati si riferiscono alla Rilevazione Definitiva MIUR al 31 luglio 2012 (Iscritti A.A. 2011/2012 in regola con i versamenti della contribuzione)

**N.B. I valori contenuti nella tabella derivano da uno "scarico informatico" effettuato tramite il software "ESSE3". Tali valori, con particolare riferimento a quelli relativi ai diplomati, potrebbero pur non significativamente discostarsi dalla realtà.

Servizi agli studenti	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Aule	168	31/12/2012
Aule informatiche (LABORATORI INFORMATICI)	28	
Postazioni pc (nelle aule informatiche) IN RETE	519	
Biblioteche	7	
Posti lettura nelle biblioteche	336	
Volumi in biblioteca (libri e documenti su supporto fisico non cartaceo)	117.952	

Volumi in biblioteca (libri, documenti su supporto fisico non cartaceo e annate di periodico)	143.935	
Abbonamenti correnti a periodici (CARTACEI)	476	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	10.382	

Internazionalizzazione	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Programma Erasmus – studenti in entrata	36	A.A. 2011/2012
Programma Erasmus – studenti in uscita	55	
Altri programmi di mobilità – studenti in entrata	24	
Altri programmi di mobilità – studenti in uscita	19	

Bilancio di genere del personale	Totale	% donne	% uomini
Docenti	378	36,24%	63,75%
Personale tecnico amministrativo	325	65,54%	34,46%
Totale			

Bilancio consolidato anno 2011	Entrate – accertate	Spese - impegnate
Fondo di Finanziamento Ordinario	44.592.510,00 €	
Contribuzione studentesca Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale	8.602.682,40 €	
Entrate da trasferimenti	21.515.457,16 €	
Risorse umane		53.927.923,19 €
Spese per trasferimenti		1.704.260,66 €

3.2 Mandato Istituzionale e Missione

Il Mandato Istituzionale dell'Università si rinviene nello Statuto e in particolare nel Titolo I "Principi generali" agli articoli da 1 a 9.

All'articolo 1 "Natura giuridica e finalità istituzionali" viene enunciato che "l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro (...) è un'istituzione pubblica di alta cultura, dotata di personalità giuridica, che non persegue fini di lucro (...), è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione ed è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze; opera combinando in modo organico ricerca e didattica, nell'interesse della società e nel rispetto dei diritti inviolabili della persona (...). Opera ispirandosi a principi di autonomia e di responsabilità, in attuazione della Costituzione, delle leggi, del diritto dell'Unione europea; (...) garantisce libertà di ricerca e d'insegnamento e pari opportunità nell'accesso agli studi e nei meccanismi di reclutamento e di carriera, senza distinzione di genere, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, in accordo con l'art. 21 comma 2 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea".

Viene inoltre espressamente previsto che, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Università adotti criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito, privilegiando la

distribuzione delle risorse coerente con la valutazione dei risultati conseguiti. Tra i principi cui si ispira l'Ateneo viene richiamato nell'apposito art. 3 il principio delle pari opportunità.

In materia di attività di didattica e di ricerca è previsto all'art. 2 che *"L'Università organizza le proprie Strutture nel rispetto della libertà di insegnamento e di ricerca"*; che essa *"si dota degli strumenti idonei a garantire la qualità delle attività didattiche, formative e di ricerca (...); adotta ogni strumento utile alla valutazione delle proprie attività e dei risultati conseguiti (...) e fa propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera circolazione dei risultati della ricerca."* Vengono inoltre enunciati i principi di cooperazione per entrambe le attività.

E' inoltre previsto che l'internazionalizzazione debba ritenersi quale obiettivo strategico da perseguire in coerenza con gli impegni indicati nei Trattati dell'Unione Europea, nella Dichiarazione di Bologna e nella *Magna Charta delle Università*, che l'Ateneo favorisca (...) *"la dimensione internazionale della ricerca e della formazione, anche attraverso la mobilità di tutte le sue componenti, i contatti e gli accordi con istituzioni accademiche di tutto il mondo, l'adesione a reti e consorzi, lo scambio di conoscenze scientifiche e di esperienze formative, il reclutamento di studenti, ricercatori in formazione e docenti-ricercatori provenienti da altri Stati"*; che l'Università promuova *"la caratterizzazione internazionale dei propri programmi di ricerca e di formazione, anche attraverso la revisione dei programmi formativi e l'impiego di lingue diverse dall'italiano, in particolare l'inglese"*; che adotti *"strumenti tecnologici in grado di favorire la diffusione internazionale delle proprie attività formative"*(art. 9).

4. ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della *Performance* è una mappa che riproduce il legame tra il Mandato istituzionale e le **8 Aree strategiche** sotto indicate:

1. Sistema Della Qualità
2. Didattica
3. Ricerca
4. Servizi agli Studenti
5. Internazionalizzazione
6. Rapporti con il Territorio
7. Amministrazione
8. Finanza

L'Area Strategica n. 1 "Sistema della Qualità" riguarda l'attuazione della normativa in merito al Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (Sistema AVA) ed è "propedeutica" ai contenuti delle altre Aree Strategiche, in particolare Didattica e Ricerca.

Le Aree strategiche 2-5 e 8 coincidono con i campi di attività nell'ambito delle quali l'Ateneo ha deliberato le Linee della Programmazione triennale 2013/2015 approvate dal Senato Accademico in data 26/11/2012.

Infatti le **Aree Strategiche n. 2, 3, 4, 5** coincidono con le Aree di Attività di cui all'art.1 *ter* D.L. 31/1/2005 n. 7 conv. Legge 31/3/2005 n. 43 lettere a) *i corsi di studio da istituire e attivare nel*



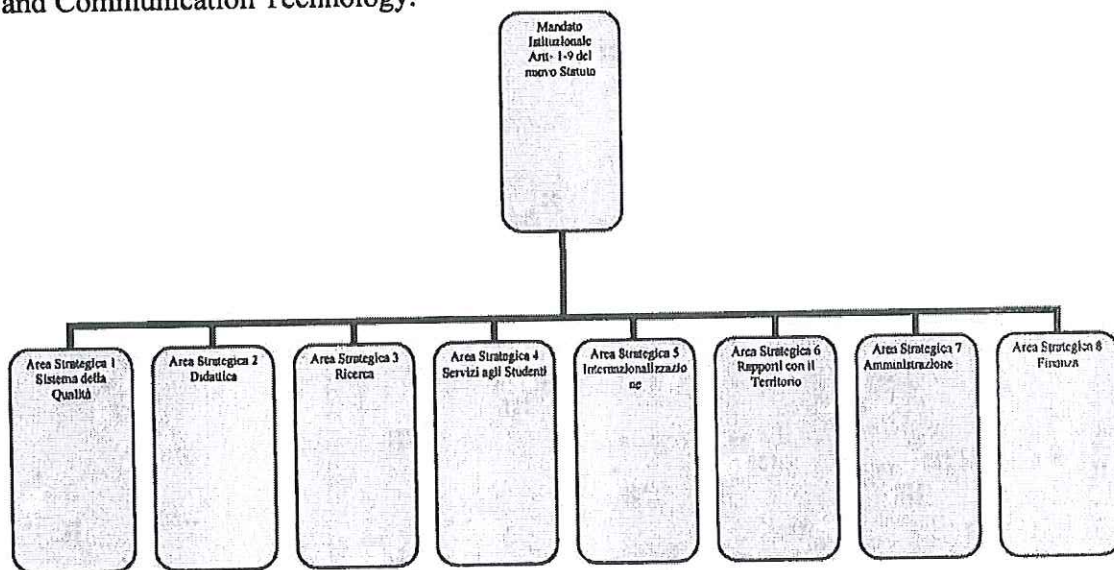
rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere; b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica; c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti; d) i programmi di internazionalizzazione.

Le predette Aree rientrano nell'ambito dei requisiti richiesti dal D.M. 30/1/2013 n. 47 per l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio e la valutazione periodica.

L'Area Strategica n. 6 "Rapporti con il Territorio" è individuata anzitutto in relazione al carattere tripolare dell'Ateneo il quale insiste con le proprie Strutture didattiche e di ricerca sulle Province piemontesi di Vercelli, Novara e Alessandria. Tale articolazione è stabilita da Statuto ove è previsto che l'Università "si propone di contribuire alla qualificazione e allo sviluppo del territorio di riferimento" (art. 1 comma 7).

Risultano, pertanto, rilevanti le relazioni con il contesto socio economico in cui si sviluppano le attività di ricerca e di didattica.

L'Area Strategica n. 7 "Amministrazione" riguarda l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza, in particolare in materia finanziaria, e di razionalizzazione di procedure in materia di organizzazione, gestione del personale e di Information and Communication Technology.



5. ANALISI DEL CONTESTO

Di seguito si individuano quelli che possono essere definiti punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce riscontrabili analizzando i principali fattori del contesto esterno e interno all'Ateneo.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Alto n. laureati in corso - Alto livello esiti occupazionali - Qualità della ricerca (alta quota premiata) - Qualità delle sedi didattiche e di ricerca - Basse età media del Personale - Solidità finanziaria - Capacità di attrarre studenti da ambiti sovraregionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Tripolarità logistica - Frammentazione dell'offerta formativa dovuta alla tripolarità e a inadeguate condizioni di accessibilità territoriale lungo l'asse nord-sud della regione del Piemonte Orientale - Persistenza di quote di evasione studentesca dai territori ascrivibili alla regione del Piemonte Orientale - Scarsa sostenibilità per alcuni corsi di laurea - Modesto grado di internazionalizzazione
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Domanda potenziale inesausta - Fondi europei per la ricerca - Sostegno «politico» delle istituzioni locali 	<ul style="list-style-type: none"> - Tendenziale riduzione del FFO - Incertezza e confusione normativa - Crisi finanziaria Enti Locali

6. OBIETTIVI GENERALI E OBIETTIVI SPECIFICI

Alla Sezione 3 paragrafo 3.3 del Piano sono illustrate le **8 Aree Strategiche** ed il loro collegamento con il **Mandato Istituzionale**

In questa Sezione vengono declinati gli Obiettivi Generali e gli Obiettivi Specifici che interessano l'Amministrazione.

Tanto gli Obiettivi Generali tanto gli Obiettivi Specifici si riferiscono al periodo 2013-2015

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO
1 SISTEMA DELLA QUALITA'	Implementazione e potenziamento del sistema di Assicurazione della Qualità	1.1 Definizione delle Politiche di Ateneo per la Qualità 1.2 Istituzione e avviamento del presidio di Qualità 1.3 progettazione, implementazione e potenziamento delle procedure di Assicurazione della Qualità

		1.4 Realizzazione di attività formative sul sistema di Assicurazione della Qualità
2 DIDATTICA	Ottimizzazione dell'offerta formativa	2.1 Adeguamento dell'offerta formativa alla normativa di accreditamento dei corsi di studio 2.2 Razionalizzazione dell'offerta formativa 2.3 Ottimizzazione di carichi didattici dei docenti di ruolo
3 Ricerca	Rafforzamento del sostegno alla ricerca attraverso il potenziamento dell'attività di supporto	3.1 Implementazione del sistema U-GOV Ricerca 3.2 Supporto al processo di valutazione ANVUR della Ricerca 2006-2010 3.3 Istituzione e avviamento della Commissione di Ateneo per la Ricerca
4 SERVIZI AGLI STUDENTI	Potenziamento delle iniziative di orientamento e delle attività di sostegno agli studenti per aumentare il livello di soddisfazione e sostenere il numero degli iscritti	4.1 Incremento del numero di iniziative di orientamento in ingresso 4.2 Attivazione dello sportello per studenti con disturbi di apprendimento 4.3 Organizzazione del career-day di Ateneo 4.4 Potenziamento delle attività di stage e job-placement
5 INTERNAZIONALIZZAZIONE	Potenziamento degli scambi internazionali di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo	5.1 Incremento del numero di studenti partecipanti ai progetti di mobilità internazionale (erasmus e free-mover) 5.2 Istituzione di un presidio organizzativo di supporto dedicato
6 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Potenziamento e sistematizzazione delle attività di relazione con i soggetti istituzionali del territorio del Piemonte Orientale	6.1 Potenziamento e coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale 6.2 Predisposizione di un piano strategico di comunicazione e sviluppo del brand di Ateneo 6.3 Presidio attivo e sistematico dei rapporti istituzionali a livello locale, regionale e

		nazionale 6.4 Diffusione della cultura della ricerca scientifica
7 AMMINISTRAZIONE	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema amministrativo attraverso la razionalizzazione del disegno organizzativo, l'incremento del grado di motivazione, il coinvolgimento del personale e lo sviluppo dell'I.C.T.	7.1 Disegno e implementazione del nuovo modello organizzativo 7.2 Elaborazione e sviluppo di un piano strategico di sviluppo ICT e avvio della sua implementazione 7.3 Predisposizione di un piano di formazione per il personale 7.4 Sviluppo di iniziative finalizzate a migliorare il clima organizzativo
8 FINANZA	Tutela dell'equilibrio finanziario	8.1 Razionalizzazione delle sedi e dei costi connessi all'assetto logistico 8.2 Revisione dei regolamenti di gestione delle attività per conto terzi e di concessione in uso degli spazi

7. IL PROCESSO SEGUITO PER LA DEFINIZIONE DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Nella elaborazione del presente Piano, nella prima redazione riferita al triennio 2012-2014, ci si è avvalsi anche di alcune esperienze acquisite nel corso della partecipazione ad iniziative organizzate a livello nazionale da centri e organismi.

L'Università del Piemonte Orientale ha infatti collaborato nel 2010 con il CISPA, Centro Interdipartimentale di Studi sulla Pubblica Amministrazione, il quale ha fatto parte del gruppo di lavoro che ha redatto le bozze di schema del D.Lgs. n. 150/2009, con particolare riferimento ai titoli "II" e "III".

Nello specifico è stato costituito il Gruppo di Lavoro **DESK - C.I.S.P.A.**, di cui hanno fatto parte alcuni rappresentanti di questo Ateneo, con lo scopo di affrontare specifici studi in ordine all'applicazione del Decreto 150 al sistema Universitario rilevandosi elemento principale di complessità di applicazione il diverso regime a cui è assoggettato il personale amministrativo e quello docente. Questa Amministrazione ha collaborato nell'elaborazione di documenti concernenti l'analisi del concetto di performance organizzativa e individuale applicata al contesto universitario, e fornendo un'analisi/censimento sui sistemi di misurazione a valutazione delle prestazioni o delle



performance presenti nelle università italiane al momento di entrata in vigore del Decreto 150. Alcuni dipendenti dell'Ateneo hanno partecipato al Corso SUM "L'applicazione della riforma Brunetta nelle università e negli enti di ricerca" organizzato nel 2009".

L'Università ha inoltre fatto parte del progetto C.A.F." "Common Assessment Frame Work - migliorare un'organizzazione universitaria attraverso l'autovalutazione" attraverso un gruppo di lavoro, coordinato dalla Fondazione CRUI, volto a indagare strategie, realtà e sviluppi organizzativi in cinque ambiti prioritari di indagine (Governance, Pianificazione e controllo, Gestione risorse umane, Sistema organizzativo, Servizi agli studenti).

Sono inoltre stati coinvolti gli uffici competenti al fine di raccogliere i dati per redigere alcune parti del Piano.

Il presente piano è stato predisposto in collaborazione tra il Direttore Generale, i Dirigenti e gli Uffici dell'Amministrazione.

L'elaborazione e redazione del Piano è avvenuta senza nuovi o maggiori oneri a carico dell'Amministrazione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Giorgio DONNA)
f.to Giorgio DONNA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL

Per copie conforme all'originale in carta
libera per gli usi consentiti dalla legge.
Vercelli, il 20/9/2013

L'Addetto

Roberta Bon